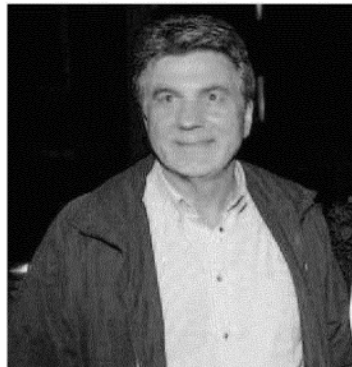


BIF & ST



Lezione di cinema con Michael Radford
Il regista de "Il postino" racconterà il suo set
Ettore Scola e Mauro Berardi ripercorreranno
la figura dell'interprete e autore napoletano

Amarcord Troisi



I PROTAGONISTI
Michael Radford e in
alto, Mauro Berardi
ed Ettore Scola

ANNA PURICELLA

“**I**l musicista non deve servire il regista o il produttore, ma il film”. Così Luis Bacalov, ieri al Petruzzelli per il Bif&st. Certo è che con *Il postino* il compositore argentino ha aiutato sia regista che film. E lo fa anche stavolta, a vent'anni di dall'Oscar: dopo aver ricevuto il Fellini award ieri sera, passa la staffetta a Michael Radford. Sarà proprio il regista il protagonista della penultima giornata del Bari international film festival, avrà il compito di raccontare l'ultimo set di Massimo Troisi e quel rapporto speciale che li univa. “Era un amico, prima che un attore”, ripete il regista inglese, e lo farà anche oggi alle 11,15 durante la lezione di cinema (riceverà il Fellini award alle 21, sempre al Petruzzelli, seguito dall'anteprima de *Il centenario che saltò dalla finestra e scomparve* di Felix Herngren), ovviamente dopo la visione del film sulla permanenza di Pablo Neruda su una piccola isola di pescatori (alle 9). Nel ventennale della morte di Troisi interviene anche Ettore Scola, che alle 19 all'ex Palazzo delle Poste racconterà l'attore con Mauro Berardi. Lo stesso presidente del Bif&st porta a Bari il documentario che aveva annunciato l'anno scorso, su Fellini: *Che strano chiamarsi Federico* è un evento speciale, alle 17 al Galleria. La quinta edizione della manifestazione diretta da Felice Laudadio volge al termine: ieri è stato premiato

il miglior documentario del 2014, scelto da una giuria di 30 spettatori guidati da Achille Bonito Oliva — il vincitore è Vito Cardaci con *L'albero di Giuda* — oggi l'atteso riconoscimento per le “Opere prime e seconde”. Una sezione molto competitiva, “che fa ben sperare per il cinema italiano”, ha dichiarato Fabio Mollo, in gara con *Il sud è niente*, come il travolgente cast di *Smetto quando voglio* — Edoardo Leo, Valeria Solarino, il regista Sydney Sibilia e il produttore Domenico Procacci, pronti a farsi fotografare ieri in riva al mare, al Margherita. Oggi arriva a Bari anche Pif — il suo *La mafia uccide solo d'estate*, in concorso sempre tra gli esordienti, è alle 20,30 al Galleria con Cristiana Capotondi — che si prepara a dialogare con Andrea Camilleri domani mattina, nella giornata di chiusura. Già oggi, il pubblico può avvicinarsi allo scrittore con l'anteprima assoluta di *Andrea Camilleri, io e la Rai* di Alessandro Mortellitti (presente in sala 1 al Galleria alle 18) e *A cavallo di un cavillo* di Felice Laudadio (alle 20, sala 4). Il tempo stringe anche per “Panorama internazionale”. Gli ultimi due titoli saranno alle 16 e alle 18,30 al Petruzzelli: *Pas son genre* di Lucas Belvaux e il “paranormal thriller” *Controra* di Rossella De Venuto, in sala con gli attori Pietro Ragusa e Marcello Prayer (la pellicola ha il sostegno di Afc ed è fuori concorso). Francesco Rosi racconta il suo Gian Maria Volonté con una testimonianza video girata negli scorsi giorni, alle 17,15 al Galleria (sala 6), con l'intervento di Maria Pia Fusco di *Repubblica*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA